

Per una storia dell'Anfim

L'ANFIM nasce sulla scia dell'azione del **“Comitato dei 320”**, formatosi all'indomani della liberazione della capitale dai nazisti, per far luce sulla strage compiuta alle ardeatine, dare sepoltura alle vittime e fornire un sostegno ai familiari.

Dopo il 4 giugno 1944, alcune vedove tenaci iniziano quotidianamente a recarsi in Campidoglio per chiedere il disseppellimento dei cadaveri sepolti nelle cave ardeatine, battendosi affinché fosse dato un nome e un degno luogo di sepoltura alle salme anziché limitarsi a porre una croce e una stella di David sulla via Ardeatina come proposto dagli Alleati.

Le sofferta lotta delle vedove porta alla costituzione di una Commissione interalleata d'inchiesta denominata **“Cave Ardeatine”** che è presieduta dal sindaco di Roma Filippo Andrea Doria Pamphili e che affida la direzione al Prof. Attilio Ascarelli. Alla conclusione dei suoi lavori, la Commissione esprime la volontà di denunciare Kesselring ed Herbert Kappler alla Commissione delle Nazioni Unite per i crimini di guerra.

Il gruppo di familiari avvia la sua attività nei locali del Comune siti in Roma, Via Montecatini,11. Non sapendo ancora il numero esatto delle vittime è denominato **“Comitato dei 320”** e il suo primo organo dirigenziale è composto da Corrado Govoni quale Presidente; Ettore Sansolini, Ildebrando Savelli, Silvio Senesi, Adelaide Grani, Maria D'Aspro, Stefano Lidonici, quali Consiglieri. L'attività di segreteria viene affidata a Lucia Zauli Stame e Ariele Govoni.

Il Comitato ottiene in dono dalla contessa De Merode il terreno dove fu compiuto il massacro e, dove oggi sorge il [Sacratio Ardeatino](#). Collabora con il Prof. Attilio Ascarelli per la raccolta dei dati necessari all'identificazione dei Corpi e promuove un referendum per la scelta del [progetto del Mausoleo](#) alla cui costruzione contribuiranno le braccia di molti dei familiari uomini.

Pian piano questo piccolo Comitato inizia ad allargarsi; tante altre sono le stragi per Roma e l'Italia. Il 26 aprile 1947 con atto del notaio Augusto Bavai, si costituisce in Roma, via Montecatini, **l'Associazione Nazionale fra le famiglie Italiane dei Martiri trucidati dai nazi-fascisti**, abbreviata con la sigla ANFIM.

Contestualmente alla fondazione dell'associazione, viene approvato lo statuto e viene eletto il Comitato centrale. Primo Presidente è Amedeo Pierantoni, Nicola Tommasini è Vicepresidente per l'Italia centrale, Luigi Fontana Vicepresidente per l'Italia settentrionale, Carlo Cavorso Vicepresidente per l'Italia meridionale e insulare.

Il 24 marzo 1949, nel quinto anniversario dell'Eccidio, viene inaugurato il Mausoleo Ardeatino alla presenza del Presidente del Consiglio Alcide de Gasperi e, l'Anfim vede realizzato il suo primo scopo [statutario](#).

L'8 maggio 1949 viene convocata a Roma l'Assemblea nazionale che conferma Amedeo Pierantoni Presidente e decide di modificare la denominazione dell'ANFIM in **“Associazione Nazionale tra le Famiglie Italiane dei Martiri Caduti per la Libertà della Patria”**. Il Consiglio di Stato, visto il parere favorevole della Presidenza del Consiglio dei Ministri, in data 7 novembre 1950 si pronuncia favorevolmente.

Il 23 maggio 1950 Il Consiglio Nazionale, preso atto delle dimissioni del Presidente Nazionale, nomina suo successore per acclamazione Leonardo Azzarita.

Il DPR n. 492 del 18 aprile 1951 riconosce all'ANFIM la [personalità giuridica](#).

Il 29 marzo 1953 l'ANFIM celebra il suo I Congresso Nazionale. Viene votata una risoluzione che chiede al governo e al Parlamento di prevedere, nei bilanci del Ministero del Tesoro, un contributo annuo per svolgere le proprie attività.

Il Congresso chiude i propri lavori confermando Leonardo Azzarita nella carica di Presidente Nazionale.

A questa data l'associazione è presente nelle seguenti Regioni: Lazio, Piemonte, Lombardia, Friuli-Venezia Giulia, Liguria, Veneto, Emilia-Romagna, Toscana, Abruzzo-Molise, Campania, con Comitati provinciali, comunali, interprovinciali e intercomunali.

L'11 novembre 1962 si svolge il II Congresso Nazionale che conferma Leonardo Azzarita nella sua carica

Nasce un nuovo organo: il Collegio Nazionale dei Probiviri.

Il 21 gennaio 1968 l'ANFIM celebra il 3° Congresso Nazionale all'esito del quale Leonardo Azzarita è nuovamente eletto Presidente Nazionale.

Nel 1969, nella imminenza dell'avvio del processo di decentramento amministrativo del paese, nascono i comitati regionali dell'ANFIM:

- Comitato Regionale ANFIM per la Campania (Napoli-Bellona) con sede a Bellona;
- Comitato Regionale ANFIM per la Toscana con sede a Firenze;
- Comitato Regionale ANFIM per la Liguria (Imperia-Liguria) con sede ad Imperia;
- Comitato Regionale ANFIM per la Abruzzo-Molise con sede a Lanciano;
- Comitato Regionale ANFIM per il Friuli-Venezia Giulia con sede ad Udine;
- Comitato Regionale ANFIM per il Piemonte con sede a Vercelli;
- Comitato Regionale ANFIM per Roma-Lazio con sede a Roma presso la Presidenza Naz. dell'ANFIM.

I Comitati Regionali sono dotati di "autonomia finanziaria".

Il 15 gennaio 1974 il 4° Congresso Nazionale si chiude con la nomina del nuovo Consiglio Nazionale e l'elezione a Presidente Nazionale ancora di Leonardo Azzarita, che il 5 aprile dello stesso anno si dimette. Il Consiglio Nazionale elegge al suo posto Giovanni Gigliozzi.

L'11 giugno 1977 viene celebrato il 5° Congresso Nazionale.

Il 26 settembre 1982, nel corso del 6° Congresso, che conferma Giovanni Gigliozzi Presidente Nazionale, viene approvato lo schema del nuovo Statuto dell'ANFIM. L'Associazione, rinnovando l'impegno a difendere la memoria dei Martiri, estende la propria missione alla difesa dei valori della costituzione, all'opposizione a ogni forma di prevaricazione e di negazione dei diritti umani e all'educazione delle nuove generazioni al culto della libertà. Viene creata una biblioteca intitolata al piccolo Michael Tachè Gaj, morto nell'attentato alla Sinagoga di Roma il 9-10-1982.

Il 22 settembre 1985 si svolge il 7° Congresso Nazionale che conferma Presidente Nazionale Giovanni Gigliozzi.

Il 21 aprile 1991 l'8° Congresso Nazionale, oltre a riconfermare Giovanni Gigliozzi Presidente Nazionale approva 7 emendamenti allo [Statuto](#) e 2 nuovi articoli.

In questi anni l'ANFIM avvia diversi [progetti](#) tra i quali le visite guidate presso il Mausoleo Ardeatino, la realizzazione di un film-documentario dal titolo "335 Voci per non dimenticare" per la regia di

Daniel Toaff, che viene presentato per la prima volta a Palazzo Barberini nel 1992, più volte trasmesso dalla RAI e nel 1994 al Teatro dell'Opera, e l'ampliamento del volume "Le Fosse Ardeatine" del Prof. Attilio Ascarelli con le foto dei Martiri, le date di arresto e i gruppi partigiani di appartenenza ed una "Geografia del dolore" ovvero una sintesi degli Eccidi perpetrati in Italia durante l'occupazione nazifascista.

Il 12 novembre 1995 il 9° Congresso Nazionale dell'Associazione riconferma la fiducia a Giovanni Gigliozzi.

Il 12 novembre 2000 il 10° Congresso approva il progetto Anfimweb per la messa in rete del primo sito dedicato all'associazione. Il portale viene realizzato nel 2001 dagli studenti dell'Istituto Quasar di Roma, coordinati dai professori Veronica Giannini e Giuseppe Dormio. All'esito del Congresso, il Consiglio Nazionale rielegge Giovanni Gigliozzi presidente.

Il 9 novembre 2005 Rosina Stame è nominata presidente vicario dell'Anfim e, il 7 marzo 2007, in occasione dell'11° Congresso dell'Anfim, è eletta Presidente Nazionale.

Il 23 marzo 2017 viene inaugurato il portale internet www.mausoleofosseardeatine.it, realizzato grazie al contributo della Regione Lazio.

Il 23 marzo 2018 è presentato il [progetto VIBIA](#) (Virtual Biographical Archive) archivio digitale delle vittime delle Fosse Ardeatine, sostenuto dal Museo storico della Liberazione, dall'ufficio storico della Polizia di Stato, dall'Anfim e finanziato dall'Università degli Studi di Roma Tor Vergata.

Il 13 novembre 2019 si tiene il 12° Congresso che nomina un [nuovo Consiglio Nazionale](#) formato da Francesco Albertelli (Presidente Comitato Regionale Lazio), Maurizio Campitelli, Vittoria Elena, Claudio Fano, Valeria Fusco (Presidente Comitato Regionale Campania), Paolo Giammei, Aladino Lombardi, Michele Panzieri (Presidente Comitato Regionale Toscana) e Marco Trasciani. Vengono eletti Aladino Lombardi quale Presidente Nazionale, Francesco Albertelli e Valeria Fusco Vice Presidenti e Marco Trasciani Segretario Generale.

Il 19 giugno 2020 il neopresidente rassegna le dimissioni. Il 14 luglio 2020 il Consiglio Nazionale elegge all'unanimità Presidente Francesco Albertelli e Maurizio Campitelli Vice Presidente.

Viene designata la nuova Giunta Esecutiva nelle persone di Francesco Albertelli, Maurizio Campitelli, Claudio Fano, Valeria Fusco e Marco Trasciani.